



Ordine Francescano Secolare di Montughi

Firenze, 3 Dicembre 2018

Care sorelle e fratelli,

siamo appena usciti dall'ultima incontro fraterno capitolare, dove sotto la guida del Ministro e del Consiglio ci siamo riuniti per scegliere cosa continuare a fare, cosa fare meglio, cosa cambiare nella vita e nei programmi della nostra fraternità.

La giornata è stata molto piena (conclusa dopo le 18) sia per i tanti punti sottoposti dal Ministro alle valutazioni dei presenti, sia per l'ampiezza della riflessione-discussione su alcuni temi in particolare (Araldini, Formazione, Vita di Fraternità, Rapporti con le realtà ecclesiali e francescane, Organizzazione e gestione regolamentata della Casina).

E' stato riconfermata nei punti salienti l'impostazione che il Consiglio precedente e il nuovo avevano seguito per far crescere la nostra Fraternità, pur con sottolineature e inviti a sviluppare le tematiche formative, ad incrementare i momenti di incontro, ad una sempre maggiore apertura verso l'esterno anche a fini vocazionali e di servizio nel rispetto della nostra identità.

Un prima proposta subito recepita è questa lettera mensile, che la vede divisa in due parti: uno spazio di riflessione e formazione che il nuovo Assistente, Fra Francesco Mori, curerà al servizio in particolare di coloro che per svariati motivi possono con difficoltà partecipare alla vita della Fraternità, e uno spazio del Ministro, o di altro membro del Consiglio – e si parte dal Vice Ministro. Sarà presente uno spazio di riflessione congiunta Assistente – noi Francescani secolari su brani evangelici per passare *dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo* (Reg. OFS 4).

Un appuntamento che va nella direzione delle proposte capitolari è la Messa insieme alla GiFra di **Lunedì 19 Febbraio**, alle ore 21, in vicinanza del rinnovo della promessa dei Gifrini e dell'ingresso in questo cammino di discernimento vocazionale di molti giovani, e del successivo rinnovo del loro Consiglio.

Sempre nell'ottica di partecipare e vivere il comune carisma francescano la **terza del mese di Febbraio**, prima domenica di Quaresima, si svolgerà presso **il Convento delle Clarisse Cappuccine** in via di Santa Marta, dove la superiora madre Veronica terrà una meditazione sul tema "Lasciatevi riconciliare con Dio – Itinerari per una Pasqua di risurrezione" seguita da una condivisione dei presenti e da un assaggio di dolci e dolcezze. **Non** ci ritroveremo al mattino, ma direttamente dalle Clarisse alle **ore 15 precise**.

Infatti il **sabato pomeriggio del 18 Febbraio** lo dedicheremo ad una ricorrenza molto speciale, ricordando con leggero anticipo i **quaranta anni della morte di Padre Michelangelo**. Il Consiglio ha deciso che la messa prefestiva delle 18 in Parrocchia sia dedicata a lui, successivamente ci sposteremo alla Casina per una frugale cena in piedi seguita alle 21 dalla proiezione del filmato curato da Giampiero Pieraccioni sulla Casina e la nascita della GiFra, che tanto devono al suo apostolato, e completata da alcuni spunti di riflessione personale. Saranno invitati anche gli ex gifrini che hanno dato il loro contributo esperienziale al libro che Gianfranco Vanni ha curato e stampato e che sarà presentato nel teatrino parrocchiale Venerdì 23 Febbraio alle ore 21, evento al quale siete tutti invitati.

Voi sapete anche che da molti anni ormai la Casina è diventata anche la sede della nostra Fraternità. E a metà gennaio pochi volenterosi guidati dal Ministro hanno provveduto allo sgombero e al trasferimento nei locali della Casina e del Bunker del mobilio e dei quadri presenti nella stanza Consiglio – Archivio dell'OFS situata sopra il Teatro. Il Consiglio della Fraternità infatti, considerando in spirito di povertà che locali non utilizzati, anche se affettivamente per molti dei terziari più anziani fonte di molti ricordi legati alla loro vita fraterna, potessero meglio essere

disponibili per altre attività conventuali o parrocchiali, aveva comunicato al P. Provinciale che ai primi dell'anno avrebbe reso disponibile questo ambiente. Il trasferimento del mobilio ha dato un ulteriore impulso al completamento della risistemazione del piano superiore della Casina che richiede molto impegno e una maggiore nostra disponibilità.

Le ulteriori applicazioni di quanto discusso nell'assemblea capitolare vi verranno comunicate in seguito.

Vi invito a tenere sotto gli occhi e a continuare a riflettere e confrontarsi sulla preghiera preparata da Fra Valerio per la Fraternità il mese scorso.

Il Signore ci dia Pace.

Pier Luigi Tucci

Lo spazio dell'Assistente

Cari fratelli e sorelle terziari di Montughi, pace e bene!

Con queste poche righe inizio "ufficialmente" il mio cammino con voi come "assistente spirituale", per dirlo con la vostra Regola, come semplice fratello al vostro servizio, per dirlo con le mie; non abbiamo avuto finora modo di conoscerci personalmente, così colgo l'invito del Consiglio per presentarmi brevemente nell'occasione di questa lettera. Ho 42 anni, trenta dei quali passati nella mia città natale, Roma, e il resto in convento: ho infatti iniziato il mio cammino in convento il 20 settembre del 2006, come postulante a San Casciano, e di lì il mio cammino è passato per l'Aquila (secondo anno di postulato), Camerino (noviziato), Borgo San Lorenzo, dove ho passato 6 anni di post-noviziato e studentato, completando la formazione iniziale il 4 ottobre del 2015 con la professione solenne. Subito dopo sono stato assegnato a tempo pieno alla nostra Infermeria, dove ancora presto servizio come assistente, anche se non più a tempo pieno; da due mesi sono diacono, in attesa, a Dio piacendo, di ricevere l'ordine sacerdotale dopo l'estate. Prima di entrare in convento avevo studiato storia dell'arte, all'epoca un indirizzo della facoltà di Lettere, ed ero indirizzato verso la carriera accademica: il resto della mia vita lo lascio alla conoscenza diretta che avremo modo di fare di persona, così che anch'io possa conoscere meglio ognuno di voi!

Vorrei concludere questa mia presentazione con un invito per questa Quaresima, nella quale, seguendo il ciclo di letture dell'anno B, ascolteremo ogni domenica il vangelo secondo Marco: il più antico dei quattro evangelii, caratterizzato da un stile sobrio, quasi scarno nella sua essenzialità, che proprio per questo ci aiuta a cogliere con maggior incisività l'invito che risuona sempre all'inizio di ogni quaresima e che ascolteremo nella prima domenica:

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Fratelli non diamo mai per scontato questo invito, non sentiamoci mai arrivati, non cediamo alla tentazione di sentirci "giusti", o peggio, migliori degli altri, non appropriamoci mai del dono che Dio ci ha fatto chiamandoci nella sua Chiesa, e in particolare del dono della nostra vocazione francescana: sono doni, sono cose sue che noi immeritatamente abbiamo ricevuto, sono talenti da restituire con una percentuale d'interesse, non lasciamoci prendere dalla tentazione di dire, come Pietro nell'episodio della Trasfigurazione - che ascolteremo nella seconda domenica - «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». E' questa una delle tentazioni più sottili, un inganno subdolo che rischia di prendere soprattutto chi è in un serio cammino di fede, o coloro che hanno dedicato interamente la vita al servizio del Vangelo: l'impossessarsi in qualche modo di Gesù, voler costruire una tenda che lo contenga e rinchiuderlo nei nostri schemi, farne un piccolo idolo più a somiglianza nostra che non il contrario... E' la tentazione della chiusura, della paura di uscire, di aprirsi, di accogliere le perenni novità che Dio

porta nella nostre vite, di scoprire che Dio stesso è una perenne novità nella nostra vita, la paura di lasciarci prendere sempre di più dalla sua chiamata, di seguirlo su un altro monte, quello del Golgota, e poi ancora essere portati a sperimentare la “potenza della sua resurrezione”, come ci ricorda Paolo.

Fratelli lasciamoci turbare in questa quaresima dall’azione dello Spirito, accogliamo l’altro grande invito che risuona sul Tabor “questo è il mio Figlio, l’amato: ASCOLTATELO”. Questa è la conversione che ci è richiesta, solo così potremmo accogliere, aprire le porte, salire sul nostro Golgota, trepidanti sostare in attesa fuori del sepolcro, per potere piangere di gioia con la Maddalena all’alba del terzo giorno, e correre per gridare ai nostri fratelli “il Signore è veramente risorto!”.

Fra Francesco Mori



PROSSIMI APPUNTAMENTI NEL MESE DI FEBBRAIO

Domenica 4 ore 10.00 **Festa dell’Eccomi** (Araldini) nel corso della Messa in Parrocchia

Sabato 17 ore 18.00 **Messa in Parrocchia** in ricordo dei quaranta anni dalla morte di P. Michelangelo Bellini **con cena alla Casina e alle 21 proiezione del filmato di Pieraccioni**

Domenica 18 ore 15.00 **Terza del mese** presso le Clarisse Cappuccine via di Santa Marta

Lunedì 19 ore 21.00 **Messa in Cappellina** con la GiFra

Venerdì 23 ore 21. 00 **Presentazione** del libro di Gianfranco Vanni nel Teatro

